

Breve guida per il diportista consapevole

~~~~~ kit informativo  
per gli Ambasciatori Pelagos





L'**Accordo Pelagos** per la creazione di un Santuario per la protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo, è stato siglato tra Francia, Italia e Principato di Monaco con lo scopo di migliorare lo stato di conservazione dell'ambiente marino, valutando e gestendo l'impatto dell'uomo su specie e habitat.

Entrato in vigore nel 2002, il Santuario Pelagos è l'unica area internazionale transfrontaliera dedicata alla protezione dei mammiferi marini nel Mar Mediterraneo.

È riconosciuto inoltre in quanto area di interesse culturale, educativo e socio-economico ed è un' "Area Specialmente Protetta d'Importanza Mediterranea" (SPAMI) riconosciuta dalla Convenzione di Barcellona e dal Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite.



Per maggiori  
informazioni ↑

Questa guida per gli Ambasciatori Pelagos è realizzata in collaborazione con l'Accordo RAMOGE.



L'**Accordo RAMOGE**, creato nel 1976 ed entrato in vigore nel 1981, ha l'obiettivo di realizzare azioni congiunte tra la Francia, l'Italia e il Principato di Monaco per la protezione della biodiversità e degli ecosistemi marini, per la lotta contro l'inquinamento in mare e per la sensibilizzazione del grande pubblico all'adozione di comportamenti virtuosi.

Per maggiori  
informazioni →



# Cosa fare in caso di presenza di animali in difficoltà?



Per segnalare casi di spiaggiamento o animali marini in difficoltà, chiamare:



IN ACQUE TERRITORIALI ITALIANE

**1530**

N° emergenza Capitaneria di Porto  
- attivo 24/7



IN ACQUE TERRITORIALI FRANCESI

**+33 (0)5 46 44 99 10**

Osservatorio PELAGIS - attivo 24/7  
(coordinatore rete nazionale spiaggiamenti)



IN ACQUE TERRITORIALI MONEGASCHE

**(+377) 98 98 83 41**

Direzione Ambiente

**(+377) 98 98 22 80**

Direzione Affari Marittimi

**(+377) 93 15 30 16**

Divisione della Polizia Marittima e Aeroportuale



Il **Segretariato Permanente** dell'Accordo Pelagos è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail:

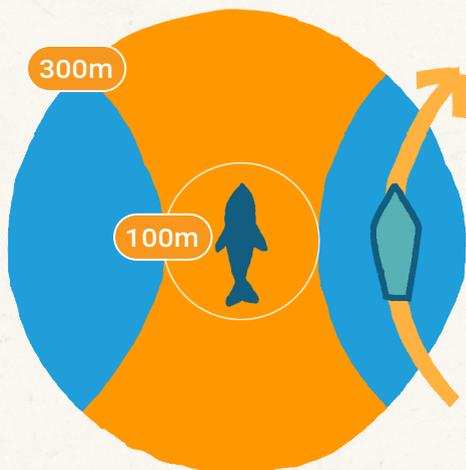
**[secretariat@pelagossanctuary.org](mailto:secretariat@pelagossanctuary.org)**



# Come comportarsi in caso di incontro con i cetacei?



Per maggiori informazioni



Poche semplici regole da seguire in caso di incontro con i mammiferi marini per un'osservazione corretta e rispettosa. Ecco cosa ci insegna il **codice di buona condotta** creato dagli Accordi Pelagos e ACCOBAMS.

 ZONA DI ALLERTA

 ZONA VIETATA



Orientare la barca in posizione parallela agli animali

**+5  
miglia**

Effettuare l'osservazione a più di 5 miglia dalla costa



Una barca alla volta nella zona di allerta



Osservare per massimo 30 minuti



Non superare 5 nodi, evitare cambi improvvisi di velocità e/o direzione



Interrompere l'osservazione se gli animali sono agitati



Non toccare, nutrire o nuotare insieme agli animali



Maggiore attenzione in presenza di piccoli

 ACCOBAMS

 Pelagos

# Come riconoscere i mammiferi marini del Santuario Pelagos?



8 specie di cetacei vivono regolarmente nelle acque del Santuario Pelagos a cui si aggiunge la frequentazione sporadica della Foca monaca.

I cetacei possono essere di dimensioni colossali, medie e relativamente piccole se comparate a noi umani. Hanno anche comportamenti diversi e lunghe aspettative di vita, proprio come noi.



Per maggiori informazioni ↑



## Balenottera comune

-  19-22 m
-  60-70 ton
-  80 anni
-  6-20 min

È il secondo animale più grande al mondo. Regolarmente presente nel Mediterraneo, si ciba di krill e piccoli pesci che cattura filtrando l'acqua.



pinna dorsale  
a punta



soffio obliquo  
in avanti verso  
sinistra



## Capodoglio

È il più grande cetaceo provvisto di denti, caratterizzato da una grossa testa voluminosa. Può immergersi a profondità superiori ai 2000 m per catturare i grandi calamari di cui si ciba.

|  |           |
|--|-----------|
|  | 12-18 m   |
|  | 15-30 ton |
|  | 80 anni   |
|  | 20-60 min |



pinna dorsale  
incurvata



fronte prominente  
globosa



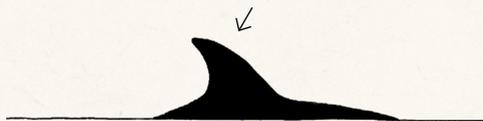
|  |            |
|--|------------|
|  | 5-7 m      |
|  | 2-3 ton    |
|  | 60-80 anni |
|  | 10-15 min  |

## Globicefalo

Osservabile più facilmente in estate nelle acque del Santuario, si nutre quasi esclusivamente di calamari che cattura in profondità.



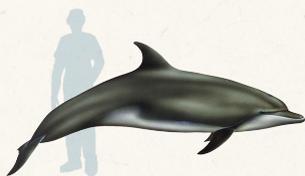
pinna dorsale molto alta, falcata,  
in posizione mediana



## Grampo

Cetaceo caratterizzato da una serie di graffi e cicatrici sul corpo che ne schiariscono la colorazione grigio ardesia. Vive in piccoli gruppi e si nutre di pesci e cefalopodi.

|                                                                                   |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------|
|  | 2,5-4 m    |
|  | 250-400 kg |
|  | 60-80 anni |
|  | 5-7 min    |



pinna dorsale  
falcata

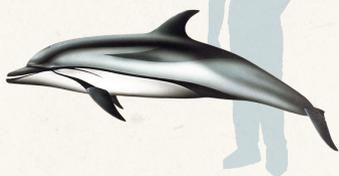


## Tursiope

È il delfino più conosciuto, vive in piccoli gruppi di meno di una dozzina di esemplari. Predilige le acque costiere dove cattura piccoli pesci, cefalopodi e crostacei di cui si nutre.

|                                                                                     |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
|  | 3,5 m       |
|  | 300 kg      |
|  | 40-50 anni  |
|  | 5 min circa |

pinna dorsale  
falcata



## Stenella striata

È la specie più diffusa nel Santuario. Molto socievole, vive in gruppi di decine di esemplari ed è avvistabile con relativa facilità. Molto agile, compie salti anche di 7 m fuori dall'acqua.

 1,7-2,2 m

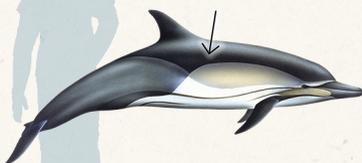
 100 kg

 25-30 anni

 5 min circa



disegno a  
clessidra



pinna dorsale  
piccola, falcata



## Delfino comune

A dispetto del suo nome è oggi piuttosto raro e nel Santuario frequenta le zone costiere in gruppi misti con le Stenelle. La colorazione sul fianco è caratteristica con un disegno a clessidra color senape. Si nutre di piccoli pesci, cefalopodi e crostacei.

 1,5-2 m

 100 kg

 25-30 anni

 8 min circa



pinna triangolare, piccola  
ed arretrata



## Zifio

Solitario dal comportamento schivo, vive al largo ed è difficile da avvistare. Pinna dorsale piccola e arretrata, nel maschio adulto sporgono 2 grossi denti sulla mascella inferiore.

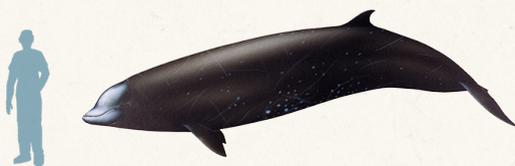
|                                                                                   |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------|
|  | 5-7 m      |
|  | 2-2,5 ton  |
|  | 50-70 anni |
|  | 40-90 min  |

Il Santuario Pelagos è un'importante zona per lo Zifio e include due delle aree a maggiore densità nel Mediterraneo per tale specie protetta, considerata **vulnerabile** dall'IUCN. È ormai riconosciuta la sua particolare **sensibilità ai rumori impulsivi**, quali quelli dei sonar militari, nonché la correlazione tra esercitazioni militari e spiaggiamenti di massa della specie.

Con lo scopo di scongiurare tali eventi, sono state adottate dalle Parti dell'Accordo importanti misure di mitigazione degli impatti.



Per maggiori  
informazioni ↑



## Foca monaca

 2,5 m

 300 kg

 25-30 anni



Un tempo presente in tutto il Mediterraneo, la sua popolazione è stata decimata da catture indiscriminate, perdita di habitat, riduzione della disponibilità di prede. Negli ultimi anni è stata nuovamente avvistata

nelle acque del Santuario Pelagos grazie al supporto di monitoraggi non invasivi, quali fototrappole e analisi di DNA ambientale. Specie protetta, è classificata come **vulnerabile** secondo la Lista Rossa IUCN.



© Marco Prete

Per maggiori informazioni ↓



Nel caso eccezionale di osservazione di un esemplare di Foca Monaca, compila questo **formulario**. →



# Quali prodotti scegliere per essere sostenibili (in barca)?



L'adozione di semplici azioni e comportamenti quotidiani in occasione della navigazione in mare sono fondamentali per la protezione di quest'ultimo e della sua biodiversità.

Per informarti sull'uso di prodotti certificati **Ecolabel UE**, caratterizzati da un ridotto impatto ambientale ed alta biodegradabilità, leggi questa **breve guida**. →



La certificazione Ecolabel UE, rilasciata da un ente indipendente, garantisce la conformità a criteri ambientali stringenti stabiliti a livello europeo.

# Lo sapevi che stai navigando in un'Area Marina Particolarmente Sensibile?

CORRIDOIO DI  
MIGRAZIONE  
DEI CETACEI



Il vasto tratto di mare che comprende e unisce il Santuario Pelagos e il “Corridoio di migrazione dei cetacei” nelle acque antistanti le Isole Baleari, è stato dichiarato dall’Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) come **Area Marina Particolarmente Sensibile nel Mediterraneo Nord-Occidentale** (NW-Med PSSA).

Per maggiori informazioni ↓



Alcune misure di protezione volontaria vengono suggerite ai naviganti al fine di preservare questa zona di rilevante interesse ecologico e socio-economico.

10-13  
nodi 

Riduzione volontaria della velocità tra 10 e 13 nodi



Mantenere una adeguata distanza di sicurezza da qualsiasi cetaceo di medie e grandi dimensioni



Comunicare la posizione dei cetacei di medie e grandi dimensioni all’Autorità costiera



Segnalare qualsiasi collisione con cetacei all’Autorità costiera



# Come osservare i cetacei in maniera rispettosa?



Il marchio **High Quality Whale Watching**<sup>®</sup> (HQWW<sup>®</sup>), è uno strumento che garantisce lo svolgimento dell'attività di whale watching in maniera sostenibile e rispettosa dei mammiferi marini del Santuario Pelagos.

Se vuoi scoprire la straordinaria biodiversità del Santuario, rivolgiti ad un operatore certificato HQWW<sup>®</sup>!



Per maggiori informazioni  
relative agli operatori attivi  
nelle acque **italiane** →



Per maggiori informazioni  
relative agli operatori attivi  
nelle acque **francesi**  
e **monegasche** →



# Quali attenzioni per una navigazione sostenibile?

La navigazione da diporto e crocieristica hanno un impatto ambientale significativo e possono provocare, tra gli altri, danni alle praterie di Posidonia dovuti all'ancoraggio, collisioni con i cetacei causandone morte o ferite da impatto con scafi ed eliche, nonché varie forme di inquinamento (atmosferico, acustico e luminoso).

Per maggiori informazioni ↓



Adotta un comportamento più virtuoso e informati sulle compagnie da crociera che si impegnano a limitare il loro **impatto ambientale.** →



# Come contribuire alla conservazione delle praterie di Posidonia?

La *Posidonia oceanica* è una pianta marina endemica del Mediterraneo che può formare vere e proprie praterie sottomarine.

La sua importanza per la biodiversità ma anche per la produzione di ossigeno, assorbimento di anidride carbonica e protezione della costa dall'erosione, ne impone un'attenzione crescente per la sua conservazione.



Le *praterie di Posidonia* sono, infatti, minacciate dall'attività umana, in particolare dall'ancoraggio delle imbarcazioni.

Per maggiori informazioni



Fai attenzione, **non gettare l'ancora sulla Posidonia!**



# Come fare per ridurre i rifiuti in mare?

I rifiuti rilasciati in mare sono all'origine di gravi problemi per la vita marina: dai blocchi intestinali dovuti alla loro ingestione, all'accumulo di microplastiche nocive che concentrano sostanze inquinanti, dall'intrappolamento nelle reti da pesca abbandonate, o in altri rifiuti.

Inoltre, contribuiscono alla degradazione degli habitat.

La maggior parte dei rifiuti marini è di **plastica** e proviene dalle attività umane a

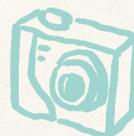
terra. Si stima che circa il **70%** dei rifiuti in mare si accumulino sul fondo.



Scarica la **guida** →  
**contro i rifiuti marini**  
dell'Accordo **RAMOGE**



# Come diventare ricercatori per 1 giorno?



Le **specie patrimoniali** sono considerate indicatori di uno stato ecologico sano di un ecosistema e spesso sono minacciate.

Qualsiasi osservazione di tali specie contribuisce al miglioramento delle conoscenze sulla loro distribuzione e quindi alla loro conservazione.



Concorso fotografico RAMOGE "L'uomo e il Mare" 2020 - Olivier RAZZANO

Per maggiori  
informazioni



Le **specie aliene** o **alloctone** sono specie introdotte non originarie del Mediterraneo. Il riscaldamento climatico e l'assenza di predatori creano condizioni favorevoli alla loro presenza, che può diventare invasiva. I loro impatti ambientali, socio-economici e sulla salute umana sono molteplici.



© Syialw

Per maggiori  
informazioni ↓



↓ **Condividi** sul sito **CROMIS** della **FFESSM** (Fédération Française d'Études et de Sports Sous-Marins) le tue osservazioni delle specie patrimoniali e alloctone.



Le tue **segnalazioni** saranno centralizzate e trasferite ai ricercatori per seguirne la diffusione lungo le nostre coste.



## Come imparare divertendosi?

Scopri il Santuario Pelagos e i suoi abitanti attraverso divertenti giochi con le parole e indovinelli adatti ai più piccoli e agli Ambasciatori di domani.



Gioca online all'**escape game SOS Santuario Pelagos** e aiuta Sebastian nel suo lavoro di ricercatore.

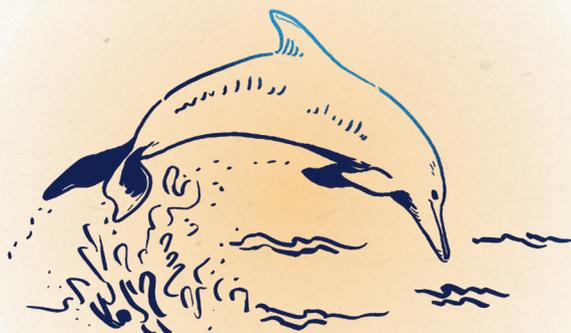
## Come navigare nel Santuario Virtuale?



Vuoi visitare il Santuario Pelagos da casa? Entra nel suo spazio virtuale!

Accessibile solo da computer  
<https://www.dworldvr.com/pelagos>





# Contiamo su di te per **proteggere** il Santuario Pelagos!

Per contribuire,  
dona al Fondo  
Volontario  
Pelagos



↑ Per maggiori  
informazioni



↑ Per dare il tuo  
contributo

## Crediti

### Testi

Segretariati degli Accordi  
Pelagos e RAMOGE

### Grafica e illustrazioni

Vale Tosi

### Disegni dei mammiferi marini

© Maurizio Würtz – Coll.

Institut océanographique,  
Fondation Albert Ier,  
Prince de Monaco

© M. Würtz - Artescienza



Ottobre 2024